

FRANCO NEL REGNO  
**LIRE 60**  
CON UN CILINDRO  
di  
CANTO e MUSICA:



**NON ANDATE PIU' A TEATRO!**  
poichè ognuno può a casa sua  
**SENTIRE I NOSTRI PIU' VALENTI ARTISTI**  
col mezzo del nuovo apparecchio  
**FONOGRAFO-GRAFOFONO**  
MERAVIGLIOSO RIPETITORE DELLA VOCE UMANA  
messa in azione da un semplice movimento d'orologeria  
**PARLA e CANTA ad ALTA VOCE - PUO' RIPETERE OGNI DISCORSO, CANTO o MUSICA**

Cats'lope Gratta **LEPAGE & C. Via Santa Rad-gonda, 11 - MILANO** Catalogo Gratia



**Pathefono Coq**  
Ultima Novità  
Grande Successo!

24 PEZZI di MUSICA e CANTO su 12 GRANDI DISCHI PATHÉ DOPPI di 29 cm. e IL FAMOSO PATHEFONO COQ

**PER SOLE LIRE 136.50**  
PAGABILI A **6.50** AL MESE  
**21** MESI DI CREDITO **8** GIORNI di PROVA

**I Dischi Pathé sono insuperabili!**

**Caruso, Titta Ruffo, Boninsegna, etc.**

Quelli che hanno già un "Pathefono" possono avere, pagando a rate mensili, richiessone Serie di Dischi Pathé.

Gentili Lettrici e cari Lettori: Permetteteci di offrirvi questo splendido Apparecchio con la Collezione di 24 pezzi su 12 Dischi Pathé 29cm al prezzo ridottissimo di L. 136.50 pagabili in 21 mesi.

Non spediamo cioè lo splendido Pathefono "COQ" e la Collezione di Dischi il tutto accuratamente imballato ed il compratore non deve pagare che L. 6.50 al mese sino ad estinzione del totale importo di L. 136.50 - Imballaggio gratis.

DESCRIZIONE DELL'APPARECCHIO  
L'apparecchio misura 33 cm. alla base ed è alto circa 15 cm. ed è munito di un unico cilindro di 29 cm. di diametro. Il tutto è munito di un unico cilindro di 29 cm. di diametro.

Ritornando entro gli otto giorni l'Apparecchio ed i Dischi se non soddisfano la rata pagata viene integralmente restituita.  
Fatevi spedire l'Apparecchio, se non vi piace lo ritornerete.

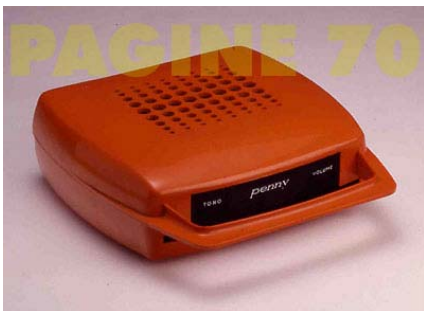
Ritornando entro gli otto giorni l'Apparecchio ed i Dischi se non soddisfano la rata pagata viene integralmente restituita.  
Fatevi spedire l'Apparecchio, se non vi piace lo ritornerete.

12 DISCHI PATHÉ sono scelti dai più celebri artisti, come: Spedite loro 24 pezzi di canto ed orchestra su 12 Dischi Pathé 29cm che formano una ricca biblioteca di soli 12 pezzi insuperabili. I 24 pezzi possono essere scelti dai clienti nei ricchi Cataloghi della Casa "PATHÉ FRÈRES."

Compilare il qui sotto tagliando ed inviarsi sulla 1° rata di L. 6.50 alla SOCIETÀ INTERNAZIONALE MACCHINE PARLANTI - Via Bolla 5, Milano.

Questo era il nuovo slogan nel 1900. Questo manifesto, incitava le persone a non andare più a teatro ma a sentire la loro musica preferita comprando il fonografo.

## // mangiadischi



Il mangiadischi è da considerarsi a tutti gli effetti il vero antenato del Walkman. In sostanza si avverava la possibilità di avere fra le mani (nel vero senso della parola) la propria musica preferita per ascoltarla ovunque attraverso la sua pratica maniglia. Disponibile nei colori più disparati (specie quelli vivaci ed accesi tipo arancione, celeste, rosso, verde, giallo ecc.), oltre che a pile (per un trasporto ottimale) era anche alimentato a corrente

elettrica.

Un grosso difetto del mangiadischi era costituito dal fatto che in molti casi, dopo pochissimi ascolti, rovinava i dischi in modo pressoché irreparabile ed era curioso notare come quello stesso disco, che in un impianto hi-fi non assolveva più al suo compito in modo e-

gregio, reinserito nello stesso mangiadischi risuonava come per magia. Abbiamo ancora nelle orecchie il rumore dello scatto che faceva un disco al momento della sua estrazione. Il mangiadischi era un inseparabile compagno di giochi specie per i più piccoli che, attraverso questo strumento si potevano scegliere da soli le favole che volevano sentire. Un vero cult degli anni 70 ma con una sorte ben segnata: terminata infatti la produzione dei 45 giri, il mangiadischi ha dovuto gioco forza cedere il passo ad altre diavolerie, certo tecnologicamente più avanzate, ma con un fascino sensibilmente diverso. PENNY è senza dubbio la marca più conosciuta.

# Walkman



21 Giugno 1979. Una data storica per gli amanti di ogni genere musicale. La Sony Corporation lancia sul mercato quello che si rivelerà il nuovo standard per ascoltare musica in qualità stereofonica: il Walkman. Gli sviluppatori di questa nuova tecnologia furono sostanzialmente tre: Kozo Ohson, Masaru Ibuka e Akio Morita. Questi ingegneri possono essere considerati a tutti gli effetti come i padri della musica portatile. Anche prima di allora la musica poteva essere ascoltata con

apparecchi portatili, ma non in cuffia e soprattutto, particolare assolutamente non trascurabile, la qualità dell' audio di cui si poteva usufruire era esclusivamente di tipo monofonico.

Sony "Walkman" (TPS-L2), ecco il nome completo per questo nuovo gioiello che fece letteralmente impazzire i giovani cambiandone rapidamente e per sempre il loro modo di concepire ed ascoltare musica. Nel Febbraio del 1979 Akio Morita, in una conferenza stampa svoltasi presso il quartier generale della Sony disse con grande soddisfazione: "Questo è il prodotto che soddisferà tutti i giovani che vogliono ascoltare musica tutto il giorno. Possono portarselo appresso ovunque vanno. Il target che contiamo di raggiungere sono prevalentemente gli studenti ed i giovani in genere. Lo lanceremo definitivamente sul mercato prima di quest' Estate. A completamento del progetto Walkman furono progettate le nuove cuffie H-AIR MDR3 che vennero vendute insieme all' apparecchio riproduttore. A differenza delle cuffie convenzionali che pesavano fra i 300 ed i 400 grammi le H-AIR MDR3 raggiungevano appena i 50 grammi di peso. Gli stessi altoparlanti erano solo di 23 millimetri contro i 56-58 millimetri di quelli convenzionali ed il suono era davvero limpido. Dunque, il progetto per ascoltare la musica "al volo" a quel punto era davvero completo. La promessa di Morita fu mantenuta: dal 21 Giugno 1979, proprio il giorno dell' inizio dell' ultima estate degli anni settanta, i giovani impararono a vivere la musica in un modo diverso, tutto nuovo e forse, per certi versi più intimo e profondo. Magari ascoltando Pink Floyd durante un tramonto in riva al mare oppure Deep Purple, zigzagando per le vie della città a bordo del proprio skateboard.

# Mini Disc

## Storia:



mini disc

Il MiniDisc fu sviluppato con l'idea di rimpiazzare la vecchia cassetta a nastro. Ovviamente si pensò pure alla praticità di questo nuovo supporto. Questo il perché delle sue piccole dimensioni e della sua robustezza.

Finalmente nel 1992, dopo diversi anni di studi, fu introdotto il primo modello sul mercato. Il CD venne introdotto precedentemente e questo non causò ben pochi svantaggi a questo nuovo standard. Pur non essendo masetrizzabile a quei tempi, il CD, era già fermamente entrato nelle abitudini tecnologiche dei consumatori. Per questi motivi il MiniDisc non di-

venne altrettanto popolare quanto il CD.

## Vantaggi:

Il Mini Disc può contenere 74 minuti di musica Stereo (o 148 di musica mono) ed è molto più piccolo di un CD registrabile pur mantenendo una qualità assai vicina a quella del compact disc.

E' possibile registrare e cancellare quasi infinite volte sia un singolo brano sia tutto il disco. Si può inoltre realizzare operazioni di editing audio sezionando, incollando ed eliminando parti di brani: anziché tagliare fisicamente il nastro, il montaggio si realizza direttamente su dischetto. I più esigenti lamentano che il montaggio su Mini Disc è un po' impreciso, nel senso che si possono eseguire dei tagli ogni 60 millesimi di secondo. Anche se questo tempo sembra sufficiente, in pratica può nascere l'esigenza di dividere un brano in maniera più precisa. Tramite l'opzione "undo", presente su alcuni modelli, esiste la possibilità di correggere gli errori di montaggio o rimediare ad alcune cancellazioni accidentali, annullando così l'operazione fatta in precedenza.

I brani registrati si possono poi spostare e mettere nell'ordine desiderato in qualsiasi momento, inoltre si può titolare il disco e ciascuno dei brani in esso contenuti.

## Svantaggi:

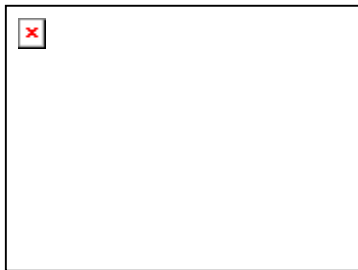
Tra i punti deboli del MiniDisc vi sono la sensibilità ai campi magnetici e alla polvere. I forti campi magnetici in prossimità del registratore possono infatti causare problemi, per cui è opportuno non appoggiarlo vicino alle casse acustiche. Gli shock meccanici durante l'incisione possono poi far saltare le testine e rendere imperfetta la scrittura delle tracce. Il MiniDisc è poi sensibile alla polvere ed al fumo.

I problemi causati da questi inconvenienti possono essere molto gravi: registrando un nuovo brano oltre ad avere la registrazione rovinata si possono inavvertitamente perdere anche i brani vecchi. Infatti, quando si inserisce un nuovo brano su un disco, il registratore riordina e scrive le informazioni relative ai settori utilizzati su una traccia particolare chiamata TOC (Table Of Contents, cioè Indice). Queste informazioni vengono poi identificate ed utilizzate durante la lettura. Se l'indice viene modificato o scritto in maniera errata viene segnalato il messaggio "Disc Error" ed i brani incisi non possono più essere recuperati.

# Lettores CD-Rom

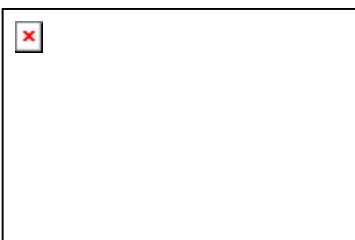
## Lettori CD-ROM Apple

Apple iniziò a montare il lettore il lettore CD-ROM nel 1992. Ma il lettore CD-ROM divenne un dispositivo diffuso sui computer solo verso il 1993/1994. Apple per soddisfare le necessità degli utenti che avevano acquistato un computer sprovvisto di lettore CD-ROM realizzò una serie di lettori esterni. Tutti i lettori erano forniti di 2 connettori SCSI e di uscite audio stereo.



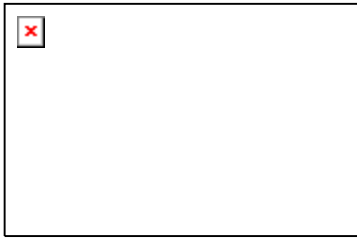
### Apple CD SC

Questo è il primo lettore CD-ROM prodotto da Apple. Venne presentato nel 1991, leggeva i CD alla velocità di 1X. La velocità di trasferimento dati verso il computer era di 800KByte/s. I CD erano inseriti attraverso una custodia particolare chiamata Caddy, il lettore era in grado di riconoscere CD-ROM formattati HFS e Cd audio. Consumava 40 Watt e pesava 4 Kilogrammi. Dimensioni: A L P 8.4 cm X 24.6 cm X 26.6 cm



### Apple CD 150

Questo lettore venne presentato nel 1992. Era un'evoluzione del precedente modello. Una ottimizzazione della meccanica consentì di realizzare il nuovo lettore con dimensioni più contenute del precedente. Il lettore era in grado di riconoscere CD-ROM formattati HFS e Cd audio. Le caratteristiche tecniche erano uguali al modello precedente. Pesava 3 Kilogrammi. Dimensioni: A L P 5 cm X 17.8 cm X 32.7 cm



### **Apple CD 300e**

Anche questo modello venne presentato nel 1992. Questo lettore era in grado di leggere i CD-ROM formattati nello standard ISO 9660, il PhotoCD, Macintosh HFS, CD-ROM XA, CD+G, CD+MIDI e ovviamente i CD audio. Il caricamento dei Cd avveniva attraverso una slitta che fuoriusciva dal lettore. La meccanica era migliorata, il lettore era in grado di leggere i CD alla velocità di 2X. La velocità di trasferimento verso il computer era di 2.5 MByte/s. Pesava 2.85 Kilogrammi. Dimensioni: A L P 5 cm X 17.8 cm X 33.3 cm

## **Dagli anni '50 all' Mp3..**

### **Radio anni '50 con giradischi**

Neppure cinquant' anni e già vecchi e bisognosi di cure. Non sono nonni in cerca d'affetto ma strani oggetti tecnologici considerati dalla generazione Mp3 sorpassati, obsoleti e roba da collezionisti. Dischi in vinile, fonovaligie, registratori a bobine e radio di legno con sotto il coperchio un giradischi nascosto. La riproduzione sonora ha assunto nel tempo gli aspetti più bizzarri e affascinanti, influenzando più di quanto si pensi il modo di ascoltare la musica.

### **Dal giradischi al mangiadischi**

### **Radio anni '60**

Gli anni tra il 1948 e il 1970 sono stati davvero indimenticabili per la musica. L'industria del disco riesce a sostituire il vecchio e ingombrante 78 giri con il più pratico 45 giri. Sul piatto del giradischi, inizialmente oggetto di culto nella casa di pochi italiani, sottoforma di mobile-bar o di scatola musicale posta in un angolo del salotto, girano i primi dischi d'oltreoceano. La puntina saltella da Elvis Presley ai Platters. Le casse bucherellate di grandi radio di legno, trasmettono le novità di-

scografiche nostrane: Claudio Villa, Luciano Tajoli, Tony Dallara e Modugno. Così nelle serate estive anni sessanta, quando la calura è assorbita dal tramonto, giù per le strade giunge dalle finestre spalancate un profumo di musica.

## **Fonovaligia Geloso**

Sono anche gli anni delle feste in casa: tavolo sulla parete, panini misti e spuma, bustine di Idrolitina per fare l'acqua frizzante, serrande scese, il primo bacio. Poggiata su una sedia, la fonovaligia Lesa o Geloso: un bauletto con maniglia, serratura e amplificatore nel coperchio, in grado di riprodurre tutti i formati dell'epoca: 16, 33, 45 e 78 giri. Portata di solito dal "figlio di papà", aiuta i più timidi all'approccio, avvolgendo l'ambiente con le migliori canzoni da flirt di Battisti, Morandi, Celentano e Mina.

E' l'epoca anche del flipper e del juke-box nei lidi sulle spiagge, nei bar, nei circoli e sotto i portici del centro. Intorno persone con la loro monetina in mano, pronti a schiacciare A15 e G9, uno shake o un "Cuore Matto" per conquistare la ragazza seduta al tavolino. Sempre a faccende di cuore e alla voglia di divertirsi in gruppo è legato il mangiadischi portatile. I 45 giri dei Beatles e dei Rolling Stones, ascoltati innumerevoli volte all'ombra degli alberi o in macchina, venivano letteralmente ingoiati con uno scatto che ricordava un rapido boccone. Un semplice clic e la canzone cominciava.

## **Dal registratore Geloso alla radiolina portatile**

Corriere dei Piccoli. Le avventure di un simpatico personaggio, Gelosino, magnificano le qualità del registratore a bobine Geloso. Prima serata del Festival di Sanremo. Piazzato accanto all'altoparlante di una mastodontica televisione o di una radio, il piccolo registratore di plastica beige, con i tasti rotondi multicolore, è pronto a catturare Peppino di Capri o Joe Sentieri. Un braccio teso e un dito sulle labbra obbliga la famiglia intera al più religioso silenzio. Solo così l'indomani ci si può far belli agli occhi delle ragazze dicendo di aver già sotto mano la canzone del momento.

## **Lettore Stereo 8**

Ma il successo è destinato a scomparire all'arrivo del bullo a bordo di una Fiat 600 tutta accessoriata: coprivolante in skai nero traforato, che fa molto pilota inglese, teschio da usare come pomello per il cambio, cagnolino che muove la testa dal lunotto posteriore e una enorme autoradio, con bocca gigantesca pronta a ingoiare le musicassette Stereo 8, grandi quanto un libro tascabile, presto soppiantate dalle neonate musicassette di casa Philips. Non tutte le ragazze però sono affascinate dall'effetto musica a quattro ruote. C'è anche chi il sabato pomeriggio preferisce passeggiare o stare seduta al parco con il proprio spasimante, ascoltando una canzone di Bobby Solo o Wess da una piccola radiolina da stadio, alimentata con due batterie da 4,5 volt attaccate esternamente con l'elastico.

## **Dal walkman al lettore Mp3**

Musica in tasca, voglia di camminare dentro una colonna sonora, vaccino antisolidità metropolitana. E' il 1979 quando la Sony lancia sul mercato, in Giappone, il walkman. In poco tempo è boom in tutto il mondo. Niente è più lontano dal radio-portato in spalla a spasso per la città. Il mangiacassette portatile con le cuffie comincia a cambiare il modo di ascoltare la musica. Ognuno si isola tra due tappi di musica. Inizia a scomparire l'ascolto di gruppo per cui erano nati il mangiadi-schi e il registratore portatile simil borsello.

## **Copertina artistica**

All'inizio degli anni '80 Philips e Sony introducono il compact disc perfetto, asettico, privo del fruscio del vecchio vinile nero, e privo anche del fascino di quelle copertine diventate col tempo delle vere e proprie opere d'arte da collezionare. Si pensi allo stemma della Living Stereo che si riconosce subito durante le visite nei negozi di dischi: era formato dalle parole "Living Stereo" inserite fra due altoparlanti stilizzati a destra e sinistra.

## **Mini Disc**

Dopo il successo del cd, divenuto in pochi anni il supporto più diffuso di musica registrata a livello mondiale, le industrie multinazionali di hardware mettono in commercio mezzi di riproduzione più avanzato tecnologicamente, come Dat, Dcc e Minidisc. Ma questi sistemi non riscuotono successo. La cara cassetta e il cd conti-

nuano a essere i padroni di impianti Hi-fi dal design spaziale, in attesa di sperimentare Dvd Audio e Super Audio-cd, le ultime novità del XXI secolo.

## Mp3

E la radio? La vecchia signora della musica non sta a guardare. Ha perso il corpo riducendosi alle sole cuffie, continua la corsa nascondendosi in un auricolare, trasformandosi in un orologio da ascoltare. E se negli anni '80 il gruppo dei Buggles impazziva con il brano, ancora oggi popolarissimo, "Video Killed the Radio Stars", ovvero il video ha ucciso le stelle della radio, si direbbe che anche le nuove tecnologie compreso Internet e l'Mp3, nate dalla mente del dio cibernetico, non hanno ucciso la radio che è sbarcata in rete dando nuove prospettive alle tradizionali emittenti e facendone sviluppare delle nuove. Nasce così nel nuovo millennio l'ascolto legato alla propria camera, al buio e allo schermo di un computer, tanto diverso dal vetro unto e bisunto di impronte di maionese del panciuto juke-box!

www.sgrtv.it

## Telefono cellulare



Il **telefono cellulare**, popolarmente conosciuto come telefonino, è un apparecchio per la comunicazione in radiotelefonia, collegato alla rete telefonica di terra tramite centrali di smistamento, denominate BTS o *stazioni radio base*, molto spesso dotate di tre o più celle, ciascuna capace di diverse connessioni con gli apparecchi mobili.

Il telefono cellulare consente di avere sempre disponibile un collegamento telefonico fino a che l'apparecchio si trovi nel raggio di copertura delle relative frequenze.

Dalla sua comparsa, il telefono cellulare ha usato tre sistemi diversi di funzionamento, chiamati generazioni:

- I generazione: **TACS**
- II generazione: **GSM**
- III generazione: **UMTS**

Da pochi anni, l'UMT, la III generazione, permette l'utilizzo del telefono cellulare anche per videotelefonate, registrazione e visualizzazione videofilmati e visione di TV e programmi dedicati; ma già da alcuni anni la generazione GSM offre in commercio cellulari con schermi a colori, possibilità di connessione a internet nello speciale linguaggio WAP (*Wireless Application Protocoll*) e fotocamere digitali.

Il telefono cellulare è stato inventato con molta probabilità da da Martin Cooper, geniale dipendente della Motorola. È considerato maleducato avere suonerie di volume eccessivo, telefonare in modo tale che alle persone intorno riesca difficile sottrarsi all'involontario ascolto, far squillare il telefonino e particolarmente fastidioso risulta essere l'ascoltare in luoghi pubblici le suonerie per scegliere quale usare. Sembra ormai di comune accezione che quando si chiama qualcuno sul telefono cellulare, sia estremamente opportuno domandare se il momento sia propizio per iniziare una telefonata, poiché data la portatilità dell'oggetto, il ricevente potrebbe trovarsi in una situazione nella quale non gli sia agevole condividere una conversazione. I nuovi modelli di telefono cellulare sono spesso dotati di schermo a colori, piccola macchina fotografica a bassa risoluzione.

*Questi sono alcuni cellulari con la radio:*

